

L'ambiente, i nodi

Rifiuti, tornano le manette «Soldi agli autisti corrotti per smaltire senza regole»

► Tangenti per coprire traffici illegali
«Seppelliti anche gli scarti industriali»

► Decisiva la denuncia firmata dalla Sapna
«Patto scellerato nella Terra dei fuochi»

L'INCHIESTA

Dario Sautto

Rifiuti tessili, scarti edili, pneumatici. Tutto finiva nell'impianto di tritovagliatura di Tufino che, in due casi, si era anche bloccato. Dalla denuncia di anomalie presentata dal direttore tecnico di SapNa è partita l'inchiesta coordinata dalla Dda di Napoli (pm Giuseppe Visone), con le indagini condotte dai carabinieri del Gruppo carabinieri Tutela Ambientale e Sicurezza Energetica di Napoli, agli ordini del colonnello Pasquale Starace, che ieri mattina hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 persone (10 ai domiciliari, 2 divieti di dimora), accusate a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, furto aggravato ai danni della Città Metropolitana e corruzione, per fatti accaduti tra gennaio e maggio dello scorso anno.

«Il traffico illecito di rifiuti – afferma il colonnello Starace, comandante del Noe di Napoli – è un fenomeno criminale che non conosce pausa e questa è l'ennesima conferma. Ingenti quantitativi di rifiuti speciali e industriali sono stati smaltiti ai danni della Città Metropolitana di Napoli nello Stir di Tufino grazie alla complicità di alcuni dipendenti pubblici». Oltre mille tonnellate di rifiuti speciali erano state smaltite illegalmente, con un costo superiore al mezzo milione di euro che era ricaduto su Città Metropolitana, senza calcolare i danni

**NEL MIRINO FINISCE
UN COORDINATORE
DELL'AZIENDA
MUNICIPALIZZATA
DELL'INTERA AREA
METROPOLITANA**

all'impianto che si era bloccato più volte e i circa 20mila euro in bobine di ferro rubate nel corso delle attività.

LE MAZZETTE

Il tutto con un giro di mazzette che avrebbe coinvolto due società di Sarno e Carbonara di Nola che avrebbero ottenuto lo smaltimento illecito di rifiuti speciali e industriali in maniera non consentita, con un grande risparmio, in un gruppo ben organizzato che aveva ruoli precisi e accorgimenti per evitare i controlli. Stessa squadra (la B) ad attendere i carichi illeciti all'arrivo nello Stir di Tufino, due camion senza gps sottratti da altrettanti autotrasportatori alle ditte per le quali lavoravano, addetti alla pesatura e al controllo documenti che chiudevano più di un occhio, un addetto all'incasso e alla distribuzione

delle mazzette, e ancora veri e propri mediatori tra aziende e trasportatori. Ognuno aveva il suo ruolo, all'interno e all'esterno dello Stir di Tufino, nella gestione del traffico di rifiuti speciali smaltiti in maniera illecita all'interno dello stabilimento di proprietà della SapNa.

L'ORGANIZZAZIONE

Dai controlli del Noe dopo la denuncia, è emerso che il numero di autocompattatori che entravano nello stabilimento con regolare iscrizione nei registri non corrispondeva a quello dell'accesso dei camion registrato dalle telecamere e che sversavano i rifiuti. Da quei filmati, poi, si vedeva bene che non si trattava di spazzatura domestica, bensì di rifiuti tessili, stracci, pneumatici, detriti, terriccio, polveri e scarti edili.

A capo dell'organizzazione, i Noe

hanno individuato Michele Salvatore Esposito (autista della società Super Eco) ritenuto insieme con Giuseppe D'Elia (dipendente della Sapna) il coordinatore degli autisti coinvolti nello smaltimento illecito dei rifiuti speciali nello stir. D'Elia sarebbe la figura chiave, secondo gli inquirenti, tanto da gestire gli incassi delle mazzette e la distribuzione dei compensi illegali ai vari uomini del gruppo. Ai domiciliari con Esposito e D'Elia sono finiti altri otto indagati. Si tratta di Carmine Felice Aufiero, dipendente e autista della cooperativa Multy Service di Palma Campania: secondo l'accusa, prelevava i rifiuti nelle ditte degli imprenditori collusi e li trasferiva nello Stir.

Indagati diversi dipendenti SapNa: Enrico Menna, Pietro D'Afiro (gruista), e gli addetti alla pesatura dei rifiuti Ludovico Petrillo e



I CAMION Nel frame il carico e lo scarico dei rifiuti

L'intervento

**Restyling al Pan
la Mehari di Siani
trasloca nella sede
dei vigili urbani**



Il Comune di Napoli, d'intesa con la famiglia Siani, la Fondazione Giancarlo Siani e la Fondazione Pol.i.s., in previsione dei lavori di ristrutturazione che si faranno al Pan-Palazzo delle arti Napoli, hanno concordato - grazie alla disponibilità della Polizia Municipale, con il comandante Ciro Esposito - di collocare temporaneamente la Mehari di Giancarlo Siani presso l'autoparco della Polizia municipale in via Santa Maria del Pianto. Lo spostamento avverrà oggi alle 15,30 dal Pan.

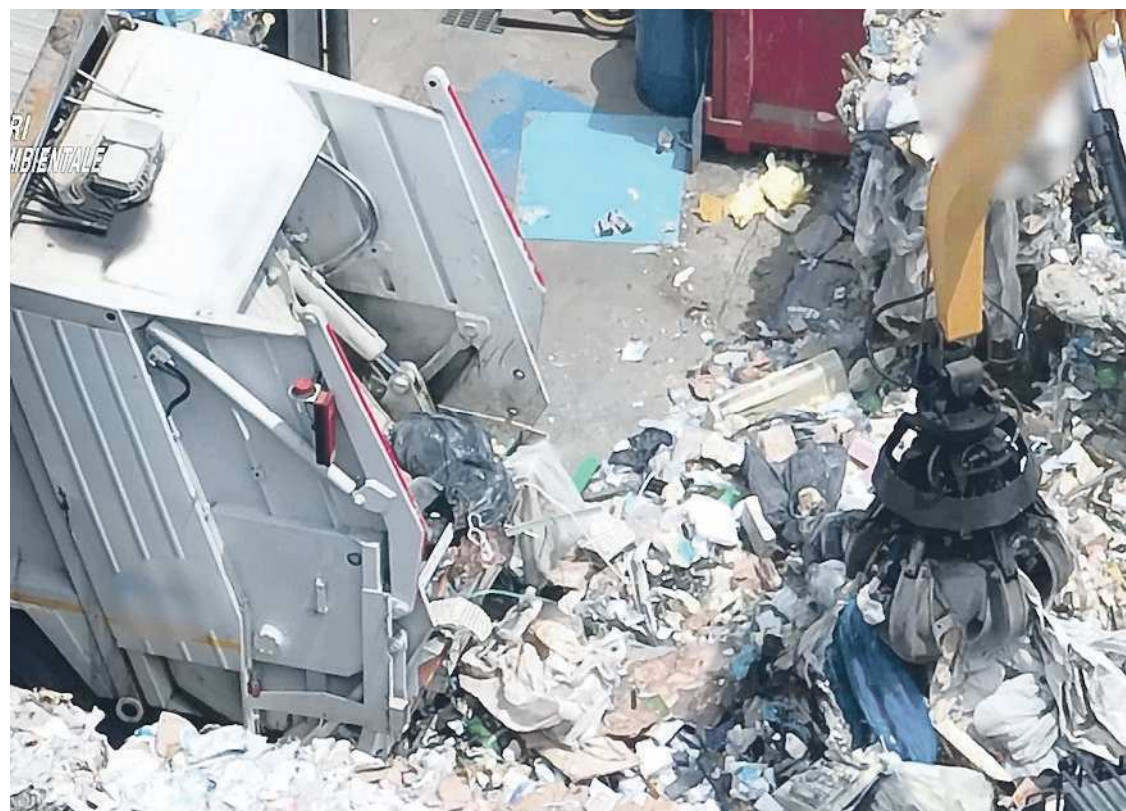
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Antonio Porcaro, il capoturno Felice Raffaele Campitiello che supervisionava gli smaltimenti illeciti. Erano loro ad occuparsi della verifica dei documenti dei rifiuti che accedevano all'impianto e, quindi, per gli inquirenti, erano loro che consentivano che l'arrivo, lo scarico e la ripartenza degli autocompattatori avvenissero senza lasciare traccia. Invece, il dipendente della Super Eco srl Antonio Musella si occupava di fornire agli autisti Michele Esposito e Francesco Somma degli autocompattatori privi di geolocalizzazione e anche gli orari in cui conferire per non avere problemi, cioè in cui erano presenti i dipendenti della «squadra B» dello Stir.

Divieto di dimora a Sarno e Carbonara di Nola, infine, per gli imprenditori Giovanni Moccia (Polimec srl) e Vincenzo Cesarano (Fratelli Cesarano srl), che hanno subito il sequestro delle quote delle due aziende coinvolte. Sigilli anche ai due autocompattatori utilizzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAZIE AL CONTENUTO
DELLE INTERCETTAZIONI
SONO EMERSI ACCORDI
PER ABBATTERE I COSTI
DI SMALTIMENTO
IN MODO CLANDESTINO**



IL TRAFFICO Le operazioni illecite nello smaltimento dei rifiuti scoperte nello Stir di Tufino

**Venerdì
31 maggio**

IN OMAGGIO

CAMPANIA e ROMA CITTA'

con

IL MATTINO

**CHIEDILO
IN EDICOLA**

Lo speciale di **20** pagine

Sapori della Campania

Gli itinerari del gusto

overpost.biz